

710 155
(3)

TERMINAZIONE
DEL COLLEGIO ECCELLENTISSIMO
D E' D I E C I S A V I .
S O P R A
LE DECIME IN RIALTO,
E
DEGLI ECCELLENTISSIMI SIGNORI
DEPUTATI EXTRAORDINARJ AGGIUNTI
IN ESECUZIONE
DEL DECRETO 14. GENNARO 1768.
DELL' ECCELLENTISSIMO SENATO,
IN MATERIA
DEGLI OBBLIGHI
A D P I A S C A U S A S .



M D C C L X V I I I .

PER LI FIGLIUOLI DEL QU. Z. ANTONIO PINELLI
STAMPATORI DUCALI.

—



ADDI' 18. GENNARO 1768.

COnoscendofi dagli Eccellentissimi Signori Dieci Savj, ed Eccellentissimi Signori Deputati Extraordinarj Aggiunti al Collegio medesimo dei Dieci Savj sopra le Decime in Rialto li pericoli, che soprastarebbero dal lasciare abbandonati alla sola memoria, ed alla voce del Ministero li metodi comandati da tenersi sopra la licenza stata concessa nelli Capitoli VIII., IX., e X. della Terminazione 8. Aprile passato degli Eccellentissimi Revisori, e Regulatori dell' Intrade Pubbliche, ed Eccellentissimi Signori Deputati Extraordinarj Aggiunti suddetti, approvata dall' Eccellentissimo Senato, ai Possessori dei Fondi Secolari di affrancare, e liberare i propri Beni, e Facoltà da qualunque obbligo de' Legati, Censi, Pesi, e Corrispondizioni d' ogni genere, e nome verso gli Ecclesiastici, e Cause Pie, onde ognuno abbia presente la norma da seguire, non succedano arbitrij, e si mantenga in una invariabile disciplina la tanto utile, ed importante esecuzione della Terminazione medesima nelle parti, che riguardano la naturale ispezione del detto loro Collegio, sono divenuti allo stabilimento de' seguenti ordini da doverli osservare.

I. Doverà il Fiscale del Collegio Nostro, ogni volta che sarà per nascere il caso di dette Affrancazioni ed
estin-

estinzioni, esaminare diligentemente il Titolo Originario di cadaun Legato, Censo, Peto, Mansionaria, Aggravio, e Corrispondione di qualunque genere, che il Possessore, o l' Acquirente del Fondo, o ragione Laica vorrà affrancare, ed estinguere in ordine alla facoltà accordata dalli Capitoli VIII., IX., e X. di detta Terminazione verso gli Ecclesiastici, e Cause Pie suddette, e di volta in volta riferire in scritto alli N. N. H. H. Deputati alle Vendite la cognizione, che averà fatta, onde con positivo Atto da segnarsi sotto la relazione stessa dai medesimi Deputati alle Vendite apparisca ammessa l' istanza, e comandato il ragguaglio del Capitale, che doverà esser depositato coi metodi espressi in detta Terminazione per la Terra Ferma nei rispettivi Monti, e nella Cassa dell' Eccellentissimo Provveditor Ori, ed Argenti in Cecca per la Dominante, e Dogado, i quali Atti doveranno esattamente restar conservati in Filze numerate e distinte a Territorio per Territorio, ed esserne data copia alle Parti, le quali eseguita il Deposito del Capitale ragguagliato per tal modo s' intenderanno sciolte da ogni obbligo ulteriore, e legittimamente quietate, ed assicurate nel loro esborso.

II. Li prezzi Ministeriali correnti delle Biade, Vino, Oglio, Cere, e di ogni altro prodotto, e genere saranno descritti sopra una Tabella a stampa, la quale farà appesa in detto Eccellentissimo Collegio ad universale notizia.

III. Sopra li detti prezzi Ministeriali calcolata ogni cosa in danaro, e così parimente sopra l' aggravio, che fosse di soli puri contanti, averà a restar ragguagliato il Capitale dell' Aggravio medesimo a ragione del quattro per cento per li Beni situati nella Dominante e Dogado, ed in ragione del cinque per cento per quelli posti nella Terra Ferma tutta, quando però una valutazione diversa non fosse prefissa da qualche Statuto, o Privilegio Municipale, ovvero da patti leciti, e condizioni particolari in-

inferite nei Titoli, e Contratti legalmente effettuati, come nel Capitolo IX. di detta Terminazione 8. Aprile pafsato, ai quali doverà averfi relazione.

IV. Al caso poi fi profeflasse fmarrito il titolo dell'Aggravio da affrancarfi, faranno abilitati gl'Interessati a poter efeguir la prova del Titolo medefimo anco con altri documenti legali e fufficienti, che facciano prova, che l'Aggravio medefimo abbia avuto la fua origine posteriormente all'anno 1536. rifpetto alla Dominante e Dogado, e rifpetto alle altre Provincie dopo il 1603., quando però un tempo anteriore non folfe indicato dai refpettivi Statuti, ai quali doverà riportarfi; dovendo la prova fteffa efere conofciuta con l'ordine prefritto nel Capitolo primo della prefente Terminazione, e non confando del Titolo, come neppure d'altra prova indicante l'origine dell'Aggravio, doverà la Deputazione alle Vendite di detto Eccellentiffimo Collegio far fequire intimazione all' Ecclefiaftico, o Luogo Pio, perchè entro il termine di mefi tre abbia a produrre il titolo di efso aggravio; fpirato il qual termine, e non prodotto il titolo medefimo s'intenderà l'Aggravio affrancabile; coficchè fi potrà da cadaun Interessato farne l'affrancazione, e l'eftinzione, nafcendo Laico ogni fondo; regola quefta, che di già fu comandata a tenerfi dall' Eccellentiffimo Senato con fuo Decreto 7. Settembre 1739. anco nella vendita de' Beni Stabili.

V. Rilevandofi finalmente dalla medefima Terminazione 8. Aprile pafsato, che col nome ed intervento del folo Officio de' refpettivi Corpi Laici Direttori abbiano a praticarfi le apprenfioni e tenute de' Beni e Fondi per occafione de' Crediti di Prò, e di Capitale degli Ecclefiaftici e Luoghi Pij, nelfuno eccettuato, fenza alcuna ingerenza degli Ecclefiaftici e Luoghi fteffi, ed avuto il poffefso de' Beni e Fondi intenuatati quelli custodire, amministrare, e reggere fino alla loro vendita; ed effendo dalle Leggi,
e fpe-

e specialmente dall' ultima 20. Settembre 1767. del Sere-
nissimo Maggior Consiglio raccomandata a questo Collegio
de' Dieci Savj la esecuzione della Sovrana sua volontà in
questo interessante argomento; perciò si dovrà immancabil-
mente dall' Offizio del Corpo Laico Direttore di volta in
volta partecipare a questo Collegio li Beni e Fondi appresi
in pagamento come sopra nello istesso modo, che incom-
beva di fare all' Ecclesiastico e Luogo Pio, quando agiva
da se, per ottenere la licenza di andare al possesso di
cadaun Fondo Stabile relativamente alli Decreti dell' Ec-
cellentissimo Senato 1739. 10. Giugno, e 1758. 27. Gen-
naro per quegli oggetti essenziali, che sono contemplati
dalle Pubbliche provvidenze; trasmettendo pure al caso delle
vendite, che si facessero de' Beni Istessi, gl' Istrumenti, per-
chè abbiano a restar colle forme solite approvati, e non
succedano arbitrij, o dilazioni offensive delle Leggi ad esso
Collegio raccomandate.

(ZAN ANTONIO DA RIVA DEPUT. ESTRAORD. AGGIONTO.
(ANDREA QUERINI DEPUT. ESTRAORDINARIO AGGIONTO.
(ALVISE VALLARESSO DEPUTATO ESTRAORD. AGGIONTO.
(Z. ALVISE MOENIGO AI DIECI SAVJ DEPUT. ALLE VEND.
(LUNARDO DOLFIN AI DIECI SAVJ DEPUT. ALLE VEND.
(GIACOMO MARCELLO ALLI DIECI SAVJ.
(PIERO CONTARINI ALLI DIECI SAVJ.
(AUGUSTO ZACCO ALLI DIECI SAVJ.
(CLAUDIO AVOGADRO ALLI DIECI SAVJ.
(GIUSTIN DONA' 1.^o ALLI DIECI SAVJ.

PIERO FRANCESCHI SEG.
Francesco Antonio Varuti Not.

ADDI' 21. GENNARO 1768.

PUBBLICATA SOPRA LE SCALE DI S. MARCO, E DI RIALTO.

PREZ-

PREZZI DELLE BIADE, VINO, LEGUMI, Fieno, STRAME,
LEGNE, CARNE PORCINA, POLLAME, ED ALTRE RENDITE
DA DOVERSI RAGGUAGLIARE NELLE AFFRANCAZIONI
DA FARSI DE' LEGATI, CENSI, PESI, E CORRISPONSIONI
DI OGNI GENERE, E NOME VERSO GLI ECCLESIASTICI,
E CAUSE PIE.

IN RELAZIONE

AL DECRETO DELL' ECCELLENTISSIMO SENATO
14 GENNAIO 1768.

IL FORMENTO A RAGION DI STARO VENEZIANO

<i>DUCATI 2; 12. CORRENTI DA</i>	<i>LIRE 6:4. —</i>	<i>LIRE 15:10</i>
<i>IL VINO AL MASTELLO</i>	_____	<i>LIRE 6: 4</i>
<i>IL FORMENTON AL STARO</i>	_____	<i>LIRE 6: 4</i>
<i>LA SPELTA AL STARO</i>	_____	<i>LIRE 9: 6</i>
<i>LI FASOLI, LENTE, E CESARA AL STARO</i>	_____	<i>LIRE 12: 8</i>
<i>LA SEGALA AL STARO</i>	_____	<i>LIRE 9: 6</i>
<i>LA VENA, ED IL MIGLIO AL STARO</i>	_____	<i>LIRE 6: 4</i>
<i>LA GRANA AL STARO</i>	_____	<i>LIRE 7:15</i>
<i>IL Fieno AL CARRO TREVISANO</i>	_____	<i>LIRE 24:16</i>
<i>IL STRAME AL CARRO TREVISANO</i>	_____	<i>LIRE 12: 8</i>
<i>IL CANEVO ALLA LIBBRA</i>	_____	<i>LIRE —:12</i>
<i>IL LINO ALLA LIBBRA</i>	_____	<i>LIRE —:16</i>
<i>LA CARNE PORCINA AL CENTO</i>	_____	<i>LIRE 40:—</i>
<i>L' OVI AL CENTO</i>	_____	<i>LIRE 4:—</i>
<i>LE LEGNE AL PASSO</i>	_____	<i>LIRE 8:—</i>
<i>LE FASSINE AL CENTO</i>	_____	<i>LIRE 3: 2</i>
<i>LI DINDI, E LE OCCHIE AL PARO</i>	_____	<i>LIRE 4:—</i>
<i>LI CAPPONI AL PARO</i>	_____	<i>LIRE 3: 2</i>
<i>LE POLLESTRE AL PARO</i>	_____	<i>LIRE 2:—</i>
<i>LI POLLASTRI AL PARO</i>	_____	<i>LIRE 1:—</i>
<i>LA CERA A RAGION DI PIAZZA</i>	_____	<i>LIRE —:—</i>
<i>L' OGLIO A RAGION DI PIAZZA</i>	_____	<i>LIRE —:—</i>

FRANCESCO ANTONIO VARUTI NOD.

per la 1^a volta li 24: Febbrajo 1764:

per la 2^a volta li 24: Febbrajo 1764:

per la 3^a volta li 25: Febbrajo 1764:

la prima volta li 11^{to} 164:

per la 2^a volta li 24: Febbrajo 1764:

per la 3^a volta li 25: Febbrajo 1764:

la prima li 19. Febbraro 1764:

per la 2^a volta li 24. Febbraro 1764:

per la 3^a volta li 26. Febbraro 1764:

